

# DODIGITAL SRL

## Bilancio di esercizio al 31-12-2019

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	VIA VITTOR PISANI 7 MILANO MI
<b>Codice Fiscale</b>	09486950968
<b>Numero Rea</b>	MI 2094376
<b>P.I.</b>	09486950968
<b>Capitale Sociale Euro</b>	11280.5 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	620200
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.417	3.808
II - Immobilizzazioni materiali	5.264	2.992
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.400	675
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>10.081</b>	<b>7.475</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
Totale crediti	390.952	257.973
IV - Disponibilità liquide	120.611	101.819
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>511.563</b>	<b>359.792</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>378</b>	<b>365</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>522.022</b>	<b>367.632</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	11.281	10.931
IV - Riserva legale	2.186	947
VI - Altre riserve	62.376	17.058
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	72.881	46.909
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>148.724</b>	<b>75.845</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>3.660</b>	<b>3.238</b>
<b>D) Debiti</b>		
Totale debiti	369.562	288.549
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>76</b>	<b>-</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>522.022</b>	<b>367.632</b>

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	992.486	631.430
5) altri ricavi e proventi		
altri	28.083	9.574
Totale altri ricavi e proventi	28.083	9.574
Totale valore della produzione	1.020.569	641.004
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	115	712
7) per servizi	687.550	477.905
8) per godimento di beni di terzi	32.696	12.703
9) per il personale		
a) salari e stipendi	139.892	55.249
b) oneri sociali	42.402	16.881
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.451	3.484
c) trattamento di fine rapporto	8.451	3.484
Totale costi per il personale	190.745	75.614
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.740	2.025
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.620	1.374
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.120	651
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.990	1.293
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.730	3.318
14) oneri diversi di gestione	1.683	2.237
Totale costi della produzione	921.519	572.489
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	99.050	68.515
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	31	8
Totale proventi diversi dai precedenti	31	8
Totale altri proventi finanziari	31	8
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	22	51
Totale interessi e altri oneri finanziari	22	51
17-bis) utili e perdite su cambi	(2)	(16)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	7	(59)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	99.057	68.456
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	27.173	21.547
imposte differite e anticipate	(997)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	26.176	21.547
21) Utile (perdita) dell'esercizio	72.881	46.909

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

nella presente relazione vi fornisco le notizie attinenti la situazione della nostra società e le informazioni sull'andamento di gestione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423, c1.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico di esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore

### **Condizioni operative, andamento dei settori in cui opera la società e principali evidenze di gestione**

La società, opera nel settore dei servizi di Management Consulting, e offre nello specifico servizi dedicati alla progettazione e realizzazione di progetti per la trasformazione digitale delle imprese. Si tratta di servizi di consulenza di innovazione volti ad affiancare le aziende nella creazione di offerta digitale tramite la progettazione e la realizzazione di nuovi servizi in ambito B2B e B2C che fanno leva sulle capacità offerte dalle tecnologie digitali.

Il settore in cui opera la società è molto dinamico, in continua trasformazione, e con bisogni emergenti che mutano ogni qual volta le aziende scoprono o entrano in contatto con le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali. Si tratta di un evento ricorrente rispetto ad alcuni anni fa, poiché l'offerta digitale è sempre più ampia e emerge con una rapidità mai vista prima. Ciò comporta per le committenti la necessità di rivedere più frequentemente le priorità strategiche e i piani di evoluzione e trasformazione delle proprie organizzazioni. Per tali ragioni il trend di crescita del comparto è positivo già da alcuni anni e anche il 2019 si conferma in linea con la prospettiva di crescita fornita dallo studio di Assoconsult al 10° report 2018/21019. Per tale motivo i principali player del settore hanno creato divisioni dedicate alla consulenza di innovazione, offrendo un offerta sempre più ampia e specifica, rendendo il settore altamente competitivo.

In questo scenario la società ha operato distinguendosi per la qualità dei servizi offerti e per l'agilità dei propri team. Si tratta di due elementi differenziali che ci hanno consentito di competere anche nel confronto con grandi player, ottenendo un valido posizionamento presso i clienti acquisiti e consentendoci di posizionarci su un portafoglio clienti solido, caratterizzato da medie e grandi aziende dello scenario multinazionale.

Passando alle principali evidenze numeriche, la società registra un'importante crescita di fatturato per il 2019, pari al 60% rispetto al valore di produzione registrato nel 2018. Il risultato conferma il trend di crescita registrato dalla nostra società sin dalla sua costituzione. Entrando maggiormente nel merito del valore di produzione pari a 1.020.569€, questo si compone per il 97% , pari a 992.486€, da ricavi delle vendite e delle prestazioni dei servizi mentre per 1,3%, pari a 14.637€, si compone della quota portata a credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo svolta in ambito Block Chain. La restante parte è composta prevalentemente da addebiti a clienti per spese da rimborsare.

Tale incremento di crescita è riconducibile a due principali aspetti: in primo luogo è determinato dal modello di partnership realizzato tra la nostra società e distintive Startup dell'High-Tech che ci ha consentito di dare forma al modello di business prospettato per la nostra società e che punta alla progettazione e realizzazione di servizi altamente innovativi facendo leva sulle più recenti innovazioni emergenti dall'utilizzo delle tecnologie digitali. Infatti, circa il 30% del valore di produzione è frutto di progetti che hanno portato alla realizzazione di Proof Of Concept (PoC) realizzati in collaborazione con Startup e Agile Factory. Si tratta di progetti altamente innovativi per i quali è stato fatto ricorso a tecnologie di Machine Learning e di elaborazione avanzata di algoritmi matematici. In secondo luogo, si conferma la capacità della nostra azienda di creare e alimentare rapporti duraturi e di fiducia con i nostri clienti per i quali si prosegue nel rinnovo di collaborazioni e nell'ampliamento delle stesse. A tal proposito il portafoglio clienti si consolida per la continuità delle collaborazioni con alcuni principali clienti e si registra l'ingresso di tre nuovi clienti.

Complessivamente l'anno appena concluso risulta significativo nei risultati ottenuti, non solo per la crescita che porta la società a superare il milione di euro e a consolidare il portafoglio clienti, ma anche per la natura dei progetti che ha consentito di testare modelli di partnership e collaborazione con l'ecosistema di innovazione più ampio, fornendo un ulteriore conferma in merito all'efficacia del modello di business di cui si caratterizza la nostra società.

Tale risultato si ritiene altresì rilevante considerando lo scenario altamente competitivo, come già commentato in apertura, in cui la società ha operato. Da questo punto di vista l'impatto per la nostra società è consistito su una maggiore richiesta del mercato dei profili professionali presenti in organico. Ciò ha comportato il dover accelerare alcune azioni di strutturazione e arricchimento dei servizi ai collaboratori al fine di garantire un ambiente di lavoro attrattivo e distintivo anche da questo punto di vista, così da garantire un organico costante a fronte della crescita del volume di affari dell'azienda.

La liquidità primaria e secondaria sono tali per cui la società è in grado di far fronte ai suoi impegni a breve termine e nell'arco dei successivi 12 mesi dall'esercizio appena concluso. Tale scenario risulta verificato anche a fronte di eventuale dilazione dei pagamenti che potrebbe manifestarsi da parte dei creditori della società dati gli impatti registrati sull'attuale scenario socio-economico per l'emergenza COVID-19.

Guardando al risultato di gestione, l'EBITDA ammonta a 99.050€, registrando quindi una marginalità sulle vendite pari a circa il 10%. Ciò conferma il trend positivo per l'azienda anche nel generare valore, andando in continuità con quanto registrato nel 2018.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni l'importo del 2019 cresce rispetto al 2018 ma l'ammontare si assesta anche per questo esercizio su valori contenuti, nello specifico è pari a 10.081€ con un valore per la sola voce di ammortamento sull'anno pari a 2.740. Conseguentemente se guardiamo alla redditività operativa (EBIT) che considera l'effetto degli ammortamenti, anche per quest'ultima il risultato è sostanzialmente positivo e prossimo al risultato di gestione.

Attualmente la società presenta valori marginali di proventi e oneri finanziari pertanto detraendo la sola componente di imposte, l'utile netto di esercizio per il 2019 ammonta a 72.881€. Come previsto dalla normativa vigente in merito alle startup innovative, tale utile non sarà distribuito e verrà portato interamente a patrimonio netto. Quest'ultimo ammonta per il 2019 ad un valore di 148.724 €. La decisione di riportare gli utili a nuovo, oltre ad essere perseguita in aderenza alla normativa, caratterizza anche lo spirito imprenditoriale della nostra società interessata a continuare ad investire negli asset aziendali.

## Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C..

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Altre informazioni**

### **Conversioni in valuta estera**

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -2.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 10.081, determinato da un incremento pari a 2.606 rispetto allo scorso anno.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

### Movimenti delle immobilizzazioni

La voce alle immobilizzazioni ammonta a euro 10.081. Seppur si registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, si tratta di una voce contenuta data la natura dell'attività doDigital. Essa si compone prevalentemente di:

- immobilizzazioni immateriali che includono i costi di impianto e di ampliamento relativi alla fase di costituzione della società e i costi per la realizzazione e gestione del sito web. Si tratta del principale strumento online con cui doDigital presenta la propria offerta di servizi e il proprio posizionamento sul mercato. Nel corso dell'esercizio sono stati svolti interventi evolutivi con l'obiettivo di disporre di una vetrina efficace e in linea con il lavoro di focalizzazione della value proposition che ci è concluso nella prima metà dell'esercizio;
- immobilizzazioni materiali per dispositivi HW necessari all'organico per l'espletamento delle attività aziendali.
- immobilizzazioni finanziarie relativamente alla quota versata alla società Edilizia Moderna Terza quale deposito cauzionale per la locazione degli uffici di via Farini 5, Milano.

In tabella è riportato in maggior dettaglio il flusso delle movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio e nello specifico, il valore delle immobilizzazioni ad inizio esercizio, le variazioni accorse durante l'esercizio e il valore delle stesse di fine esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	6.871	3.903	675	11.449
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.063	911		3.974
<b>Valore di bilancio</b>	3.808	2.992	675	7.475
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	1.230	3.392	725	5.347
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	1.621	1.120		2.741
<b>Totale variazioni</b>	(391)	2.272	725	2.606
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	8.101	7.295	1.400	16.796



	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	4.684	2.031		6.715
<b>Valore di bilancio</b>	3.417	5.264	1.400	10.081

## CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- altre, ovvero nello specifico la quota destinata alla realizzazione, gestione ed evoluzione del sito web;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 3.417.

### Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

## CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 5.264.

In tale voce risultano iscritti:

- altri beni - macchine ufficio elettroniche: nello specifico si tratta prevalentemente dell'acquisto di componenti HW necessari all'organico per l'espletamento delle attività aziendali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Altri beni</b> Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

## CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 1.400. Esse risultano composte da crediti per depositi cauzionali relativi alla locazione e all'utilizzo degli uffici.

## Attivo circolante

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 511.563. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 151.771. L'aumento è determinato per circa l'87%, pari a euro 132.979 da crediti. La restante parte consiste nella componente di disponibilità liquide la cui variazione nell'esercizio è stata pari a euro 18.792.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio e sono commentate le singole componenti.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

L'ammontare dei crediti iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 390.952. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 132.979. L'ammontare totale dei crediti si compone per il 96%, pari a euro 375.001, di crediti verso clienti. Si tratta di clienti primari per i quali non si prevede criticità di incasso trattandosi di realtà solide e consolidate sul mercato e la cui solvibilità è stata dimostrata nel corso delle collaborazioni svoltesi negli esercizi precedenti.

E' presente inoltre una componente di crediti tributari pari a euro 14.637 che costituisce la quota di credito d'imposta maturata per attività di ricerca e sviluppo e che verrà utilizzata in compensazione. Vi sono poi quote di credito marginali dovute a imposte anticipate e crediti verso altri, pari rispettivamente a euro 997,00 e euro 317,00.

Il dettaglio dei crediti è illustrato nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti</b>	257.385	117.616	375.001	375.001
<b>Crediti tributari</b>	588	14.049	14.637	14.637
<b>Crediti per imposte anticipate</b>	0	997	997	997
<b>Crediti verso altri</b>	0	317	317	317
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>257.973</b>	<b>132.979</b>	<b>390.952</b>	<b>390.952</b>

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti sono originati da ricavi per operazioni di prestazione di servizi e sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificato per i servizi l'ultimazione della prestazione.

Non sono invece presenti crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) e in ogni caso sarebbero stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentassero effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 389.955, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 7.283.

Il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2018	euro	1.293
Acc.to dell'esercizio 2019	euro	5.990
Saldo al 31/12/2019	euro	7.283

### ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE-CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 120.611, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il dettaglio delle movimentazioni avvenute nell'esercizio è riportato nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	101.784	18.773	120.557
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	35	19	54
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>101.819</b>	<b>18.792</b>	<b>120.611</b>

### Ratei e risconti attivi

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 378. Si tratta di risconti attivi per licenze software degli strumenti aziendali in uso, per acquisti necessari all'accreditamento presso il portale fornitori di uno dei clienti primari della nostra società e per il rinnovo dei servizi al RSPP della nostra società.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 13.

Il dettaglio delle movimentazioni avvenute nell'esercizio è riportato nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	365	13	378
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>365</b>	<b>13</b>	<b>378</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Con la chiusura dell'esercizio 2019 la nostra società registra un aumento significativo del Patrimonio netto, determinato dalla quota di utile di esercizio del precedente esercizio, pari a 46.909, destinata interamente a riserva. La componente di utile non è infatti distribuita nel rispetto della normativa vigente che regola le startup innovative. Con il risultato netto di gestione dell'esercizio 2019 il patrimonio netto ammonta quindi ad un valore di euro 148.724 €.

Di seguito si espongono i movimenti intervenuti nell'esercizio nella voce in esame:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
		Altre destinazioni					
<b>Capitale sociale</b>	10.931		350				11.281
<b>Riserva legale</b>	947	1.239					2.186
<b>Altre riserve:</b>							
<b>Riserva straordinaria</b>	16.359	45.669					62.028
<b>Riserva vincolata aumento di capitale</b>	699		(350)				350
<b>Arrotondamenti unità di euro</b>	0						(2)
<b>Totale altre riserve</b>	17.058	45.669	(350)				62.376
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	46.909	(46.909)				72.881	72.881
<b>Totale patrimonio netto</b>	75.845	(1)	0	0	0	72.881	148.724

Di seguito viene fornita l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinte in relazione alla loro disponibilità, origine e avvenuta utilizzazione nei due precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura (*)	Possibilità di utilizzazione (**)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
<b>Capitale</b>	11.280	A, B			
<b>Riserva legale</b>	2.186	B	B	0	
<b>Altre riserve</b>					

<b>Riserva straordinaria</b>	62.028	B	A,B,C	62.028	
<b>Riserva vincolata aumento di capitale</b>	349	B	A	0	
<b>Totale altre riserve</b>	62.377			62.028	
<b>Totale</b>	75.843			62.028	
<b>Residua quota distribuibile</b>				62.028	

Legenda:

(\*) A: apporto dei soci ; B: utili di esercizio ; C: rivalutazioni di legge

(\*\*) A: per aumento di capitale ; B: per copertura perdite ; C: per distribuzione ai soci

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono stati stanziati fondi per rischi e oneri e non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si riporta nella tabella sottostante la movimentazione del fondo avvenuta nell'esercizio:

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	3.238
<b>Variazioni nell'esercizio:</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	8.451
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	(4.299)
<b>Altre variazioni (q.te versate ad altri enti previdenziali)</b>	(3.730)
<b>Totale variazioni</b>	422
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>3.660</b>

### Debiti

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 369.562. Di questo ammontare, l'89% è dovuto a debiti verso fornitori ed è pari a euro 330.254. Vi è poi la componente di debiti di natura tributaria, pari a euro 23.161, e di debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale pari a euro 8.245. Infine la componente Altri debiti ammonta a euro 7.902 ed include principalmente i debiti verso i dipendenti per ferie, permessi e XIV mensilità.

Le variazioni dei debiti e la suddivisione per scadenza sono illustrati nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso fornitori</b>	245.883	84.371	330.254	330.254	0
<b>Debiti tributari</b>	31.580	-8.419	23.161	23.161	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	4.884	3.361	8.245	8.245	0
<b>Altri debiti</b>	6.202	1.700	7.902	7.902	0
<b>Totale debiti</b>	<b>288.549</b>	<b>81.013</b>	<b>369.562</b>	<b>369.562</b>	<b>0</b>

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni in quanto l'ammontare complessivo dei debiti indicato per la nostra società è esigibile al più tardi entro l'esercizio successivo. Inoltre, in relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Ammontare</b>	369.562	369.562

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita della società si compongono di ricavi per prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica. Questi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla prestazione dei servizi e ammontano a euro 992.486, pari al 97% del valore della produzione.

Gli altri ricavi, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 28.083.

Nella predetta voce è stato incluso il provento di euro 14.637 per la rilevazione del credito di imposta sulle attività di ricerca e sviluppo, svolte in ambito Block Chain, e previsto dall'art. 3 del Decreto Legge 23 dicembre 2016 n. 145 S.M.I. e dall'art. 7 Decreto Ministeriale 7 maggio 2015. Così come previsto dalla normativa, un revisore contabile indipendente ha attestato la regolarità formale della documentazione contabile e l'effettività dei costi sostenuti. La restante parte è composta prevalentemente da addebiti a clienti per spese da rimborsare.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 921.519. Dell'ammontare complessivo il 75%, pari a euro 687.550, è per acquisto di servizi e prestazioni diretti (acquisto di servizi e prestazioni verso fornitori) e indiretti (servizi amministrativi, legali e per i servizi erogati dallo studio del consulente del lavoro).

## **Proventi e oneri finanziari**



Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

---

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Si precisa che le imposte correnti di competenza dell'esercizio, pari a complessivi euro 27.173, si riferiscono ad IRES per euro 20.612 ed IRAP per euro 6.561.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

### **Dati sull'occupazione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	5
Totale Dipendenti	5

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

I compensi spettanti agli amministratori, pari ad euro 15.000, sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci del 12 dicembre 2017.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori

	Amministratori
Compensi	15.000

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non risultano impegni, garanzie rilasciate dalla società e passività potenziali.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

#### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

#### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile occorre precisare che le condizioni straordinarie che si sono venute a creare successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019, a seguito della diffusione dell'infezione denominata "COVID-19", stanno avendo ripercussioni importanti su tutta l'economia mondiale e in particolare su quella italiana. Al momento della approvazione del bilancio al 31/12/2019, le autorità sanitarie nazionali non sono in grado di fornire indicazioni precise sulla durata dell'emergenza; è pertanto difficile, in questo momento, poter prevedere con precisione quali possano essere le conseguenze sul contesto in cui la Società opera, e quindi sugli effetti che l'attività aziendale potrebbe subire.

Al momento, oltre ad essere state adottate tutte le misure previste dalle autorità a tutela della salute del personale dipendente e dei collaboratori, la società ha prontamente predisposto tutti gli strumenti tecnologici di supporto al "lavoro agile" per consentire, nei limiti del possibile, la regolare continuità dell'attività aziendale.

Si sottolinea che ad oggi il fatturato è in linea con il budget aziendale e non si riscontrano significative difficoltà nell'incasso dei crediti. Sono stati comunque previsti dei contingency plan per far fronte ad un eventuale calo della domanda del mercato di riferimento

Non sussiste alcuna significativa incertezza relativamente agli effetti provocati dall'emergenza "COVID- 19" che può far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; doDigital S.r.l. sarà in grado di proseguire le proprie attività e di far fronte alle proprie passività nel normale svolgimento dell'attività aziendale.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## **Azioni proprie e di società controllanti**

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## **Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

Come richiesto dalla normativa delle start-up innovative si informa che nell'esercizio 2019 è stata impiegata forza lavoro in possesso di laurea magistrale nella misura superiore ai due terzi della forza lavoro complessiva

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 72.880,98, come segue:

- euro 69,90 alla riserva legale, fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.;

- euro 72.731,08 alla riserva straordinaria.

## **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Milano, 30 aprile 2020

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
(Ing. Claudia Pingue)

---